

OSPEDALE LANCIANO: CARENZE IGIENICO SANITARIE NEGLI SPOGLIATOI

22 Gennaio 2020



LANCIANO – “Nuova dirigenza, nuovo manager, tante promesse ma la condizione del personale sanitario nella Asl di Lanciano Vasto Chieti rimane invariata”.

A denunciare ancora una volta le criticità dell’ospedale Renzetti di Lanciano è il vice presidente della commissione Sanità in Regione Abruzzo Francesco Taglieri, del M5S.

“Per esempio – spiega Taglieri – gli spogliatoi del personale nell’ospedale Renzetti non sono a norma e presentano gravi carenze igienico sanitarie. Una questione annosa che abbiamo più volte denunciato e che si traduce in maggiori rischi sia per il personale che per i pazienti. Alle nostre denunce la dirigenza Asl e l’assessore Nicoletta Veri sembrano essere sordi”.

“Cosa dice la legge? In sintesi la legge prevede che gli spogliatoi siano locali igienizzati, dove il personale che arriva con abiti propri possa avere a disposizione armadietti con scaffali ben separati per non contaminare le divise da lavoro con agenti esterni, poiché, tutto ciò che viene da fuori – osserva – può, in assenza delle giuste disposizioni, essere introdotto all’interno della corsia ospedaliera”.

“Altresì al ritorno dal turno di lavoro il personale deve potersi lavare in sicurezza, avere uno spazio congruo dove posizionare la divisa da lavoro e tornare a vestire gli abiti personali senza portare all’esterno gli eventuali agenti patogeni con cui è venuto a contatto nell’orario di servizio. Al Renzetti nulla di tutto questo avviene. Come dimostrano le foto che ci hanno inviato alcuni addetti ai lavori, non ci sono spazi adeguati, non c’è possibilità di lavarsi a fine e inizio turno, non c’è spazio per una divisione accurata di abiti da lavoro e abiti personali”.

“La tutela delle ottimali condizioni di lavoro del personale deve essere una priorità per chi ha il controllo delle Asl. Solo un personale messo in condizione di svolgere al meglio i propri compiti senza rischi per la sua salute può garantire un servizio adeguato al paziente”, conclude Taglieri.